

ASSICURAZIONI

Broker in polemica con l'Isvap

Broker in polemica con l'Isvap. Il regolamento emanato dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni in attuazione della direttiva europea sulla mediazione assicurativa, infatti, non piace all'Acb (l'associazione di categoria brokers di assicurazioni e riassicurazioni). Che ha inviato alla stessa Authority le proprie osservazioni in merito. Sottolineando come, nonostante il giudizio favorevole sulla direttiva, la traduzione normativa della stessa «si è rivelata fortemente penalizzante proprio per l'attività dei broker». Come del resto afferma il presidente dell'Associazione, Luigi Viganotti. In sintesi, nel corso della passata legislatura il governo, in attuazione della direttiva europea sulla mediazione assicurativa, ha approvato un nuovo codice delle assicurazioni. E l'Isvap, di conseguenza, ha emanato un regolamento ad hoc. Che all'Acb proprio non piace per due motivi: «innanzitutto», spiega il presidente, «in spregio alla direttiva europea, la normativa italiana non ha unificato le diverse tipologie di intermediari. Poi, ha attuato con un rigore a dir poco severo il dettato della direttiva, che prevedeva invece ampi margini di autonomia per i broker. Di fronte a questo scenario, la minaccia di chiusura di molti broker non è troppo teorica».